

Trascrizioni delle prove di ascolto

Livello: **TRE-C1**

Sessione: **Giugno 2017**

Ascolto - Prova n. 1

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero uno. Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- **Buongiorno. Buongiorno a tutte le ascoltatrici e tutti gli ascoltatori per questa prima puntata di A3 2017. Chissà come sarà quest'anno artistico... cominciamo un po' ad immaginarcelo insieme. Oggi ci spostiamo verso Pontedera, una meta inconsueta per l'arte, per una mostra però che racconta un aspetto fondamentale del nostro tempo, del Novecento anche. Tutti in moto! Il mito della velocità in cento anni di arte è il titolo di questa grande mostra che potete visitare fino al 18 aprile a Pontedera appunto al Palazzo Pretorio, che è stato proprio restaurato, il restauro è stato ultimato in occasione di questa inaugurazione. Noi siamo con Daniela Fonti che saluto. Buongiorno.**
- Buongiorno e grazie dell'ospitalità.
- **Daniela Fonti, storica dell'arte e co-curatrice di questa mostra. Un mito, quella della velocità, che ha davvero influenzato moltissimo l'arte del Novecento a partire viene subito in mente naturalmente il Futurismo però chiederei a Daniela Fonti di raccontarci come avete strutturato proprio il pensiero espositivo attorno a questo mito, molto contemporaneo.**
- Mah, ci siamo posti il problema di fare un grande racconto, un racconto che fosse legato anche alla realtà del territorio della città di Pontedera che naturalmente vede nella storia della Piaggio che ha costruito elicotteri, aerei e poi la mitica Vespa, che quest'anno ha compiuto i suoi 70 anni. Un territorio dunque che è legato in qualche modo al tema della velocità e abbiamo pensato di fare un racconto sul tempo, sul tempo... il tempo del movimento in qualche modo, il modo in cui ci si muoveva, in cui ci si spostava perché la velocità oltre ad essere un concetto astratto è anche qualche cosa che si è calato ad un certo punto nei mezzi che ci hanno consentito di spostarci velocemente da un posto all'altro: ma prima, prima delle automobili, delle biciclette, del treno, del tram, di tutto questo parlano le sale della mostra, che cosa c'era? C'era il cavallo. Il cavallo era un mezzo velocissimo, infatti le prime sale della mostra si sono concentrate sull'andar lento, l'andar per vela, l'andare a piedi, perché no? Appunto c'è un quadro di Ferrazzi che è pieno di questa atmosfera della campagna nella quale ancora ci si muoveva con l'asino o semplicemente a piedi. E poi, appunto, muovendosi sempre di più via via che il progresso tecnologico, la Seconda Rivoluzione Industriale facilitava sul globo terracqueo gli spostamenti.
- **Ecco non è stato facile Daniela Fonti, e si sente anche proprio questa ricerca, questa sperimentazione per gli artisti, dare il senso della straordinaria accelerazione, è proprio il caso di usare questo termine, che la società industriale dunque, la macchina eccetera, ha davvero portato nella vita di ogni giorno e quindi anche sulla tela. Come è andata questa trasformazione?**
- Benchè naturalmente il tema del movimento evochi immediatamente la pittura futurista e infatti le ultime due sale sono dedicate all'aeropittura, che però è veramente nella storia dell'arte del Novecento l'unico momento in cui l'arte si occupa e mette al centro il racconto di un mezzo di trasporto, cioè il velivolo chiamato da D'Annunzio l'aereo. Prima in realtà i Futuristi se ne sono occupati in maniera piuttosto tangenziale e non è stato così semplice trovare, a parte la sequenza degli studi di Balla sulle automobili che naturalmente c'è, a parte la passione di Dottori o di Sironi per il ciclismo, non è stato così facile capire come l'immaginario degli artisti fosse stato colpito da questo mezzo di trasporto. Cioè pensavamo in realtà che fosse più semplice. È stato... ci siamo resi conto che era un tema centrale dal punto di vista astratto ma molto meno dal punto di vista iconografico.
- **Forse Daniela Fonti, proprio per la difficoltà di rendere la velocità, di rendere questo cambiamento quotidiano eppure difficile da esprimere sulla tela se non appunto con le famose dinamiche futuriste?**
- Ci siamo molto appassionati al modo in cui gli artisti si sono posti il problema della resa sulla tela che ovviamente è un momento statico e bidimensionale di un evento che avviene invece su scala tridimensionale: la velocità e lo spostamento da un punto all'altro. Bene, gli artisti si sono inventati, naturalmente i Futuristi, in questo caso hanno elaborato una serie di tecniche come appunto la ripetizione dello stesso oggetto che si disloca da un posto all'altro, le ruote della bicicletta che vengono ripetute più volte, l'impatto della motocicletta, ma anche questo è piuttosto vario e testimone appunto di un... non di un approccio generale da parte degli artisti a un tema, ma invece da una ricerca individuale e ogni volta rinnovata.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero due)



Ascolto - Prova n. 2

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero due. Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- Sono nata in mezzo alla terra e sono di terza generazione ormai coltivatrice. Mi piace l'idea di mettere il mio lavoro sempre sulle mie corde, sfruttando quello che c'è e tenendo sempre in vista quello che è la quotidianità. Sono una appassionata di tecnologia quindi cerco di sfruttarlo al meglio per migliorare le condizioni di lavoro e facilitare il lavoro stesso durante la giornata. Ci sono mille applicazioni ormai per tutto e basta sfruttarle al meglio per quelle che sono le esigenze della propria azienda.
- **Elena Lazzarini alleva vacche e asini e coltiva cereali nelle campagne del Bergamasco, a Fontanella, nella Pianura Padana, da sola grazie alle tecnologie e ad una nuova visione del lavoro nei campi o nelle stalle innovativa e rivolta al futuro. Partiamo da lei per aprire questa nuova rubrica di Radio Uno dedicata al mondo agricolo seguendo il filo che della terra ci porta a *Coltivando il futuro*. Al centro la nuova agricoltura, l'innovazione di tanti giovani che scelgono di dedicarsi ad un lavoro fatto comunque di fatica e di rischio di impresa e per il quale è necessaria tanta tanta passione. E buongiorno. Buongiorno a voi tutti da Sandro Capitani. Elena Lazzarini utilizza nella sua azienda pannelli solari, un sistema video che le assicura un controllo totale e continuo della stalla e molto molto altro ancora.**
- Mah... utilizzo da un annetto un sensore di parto che posiziono sulle code delle bovine che sono prossime al parto e nel giro di un'ora da quando si rompono le acque mi arriva una telefonata sul telefono così posso intervenire in caso di necessità.
- **In termini pratici tutta questa tecnologia in stalla o nei campi, in cosa si traduce per quanto riguarda il lavoro ed anche il reddito?**
- La possibilità di fare più cose possibili io, senza utilizzare altre persone che al momento è difficile riuscire a mantenere del personale e poi essere efficienti, riuscire a vedere dei problemi che si possono risolvere velocemente anche per l'impianto fotovoltaico, magari solo un fusibile che salta, arriva l'allarme si sostituisce senza necessariamente chiamare l'assistenza o allungare i tempi di ripristino dell'impianto stesso. E per le bovine avere sempre un controllo e meno perdite di rischi per gli animali e perdite di reddito alla fine. Se io posso sempre avere sotto controllo la mia azienda è un vantaggio enorme.
- **Quante persone lavorano con lei in azienda?**
- Solo io.
- **Lei e tanti strumenti tecnici o tecnologici?**
- Sì.
- **E la novità l'ultima... l'ultima impresa mi sembra questa dedicata all'allevamento degli asini. Come è nata quest'idea?**
- L'ho portata a casa un po' più per provare, per avere un animale in più in azienda che mi tenesse pulito i prati e le rive dei fossi. Poi invece da sei sono diventate sedici e adesso vediamo di aumentare, magari introducendo la produzione di latte d'asina.
- **Gli asini sono veramente così testardi come si dice?**
- È un falso storico questo.
- **Bene.**
- Gli asini sono molto intelligenti, se si intestardiscono e non vogliono fare una cosa è perché c'è un motivo: o vedono un pericolo o pensano che non sia necessario da fare, poi sono tenerissimi.
- **Elena lei coltiva anche i cereali. Come va da quel punto di vista?**
- Diciamo che si può sempre migliorare. Quest'anno si è stati anche sfortunati perché abbiamo preso parecchie tempeste. È stata un'estate veramente balorda, i prezzi dei cereali dovrebbero salire un po' senno è difficile stare al passo.
- **Ecco questo è uno dei grandi problemi della nostra agricoltura, quello del reddito degli agricoltori, del reddito di chi lavora in campagna, però bisogna sempre guardare avanti. Un sogno, un sogno che vorrebbe realizzare nel suo lavoro Elena?**
- Ma mi piacerebbe un giorno riuscire a fare anche un piccolo birrificio aziendale giusto per aumentare un po' la multifunzionalità della mia azienda.
- **Bè sappiamo che in questi ultimi anni ne sono nati tanti in tutt'Italia anche con prodotti di grande qualità, quindi non so mi sembra una bella strada?**
- La mia è una piccola realtà, piccola ma spero di qualità. Mi piacerebbe continuare su questa strada.
- **Ovviamente è il nostro augurio e grazie, tante grazie ad Elena Lazzarini. Buona giornata.**
- Grazie a voi.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero tre)

Ascolto - Prova n. 3

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero tre. Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- Al via da oggi il *Bonus Mamma* cioè 800 euro per tutte le donne che hanno avuto un bambino a partire dal primo gennaio 2017.
- **Il premio è di 800 euro per ogni mamma indipendentemente dal reddito in unica soluzione a prescindere dal numero dei bambini nati. Può presentare la domanda chi ha partorito o adottato dal primo gennaio 2017 ma anche chi è in stato di gravidanza a partire dal settimo mese compiuto. In tal caso si deve allegare la certificazione medica. La richiesta si fa in via telematica sul sito dell'INPS oppure chiamando il numero verde o attraverso un patronato. I requisiti sono: residenza in Italia, cittadinanza italiana o comunitaria, permesso di soggiorno per le mamme extra-comunitarie, purché in Italia da almeno cinque anni. La giuslavorista Antonella Occhino al microfono di Arianna Voto.**
- È una misura abbastanza innovativa che va ad accompagnarsi al *Bonus Bebè* e viene erogato soltanto in condizione di situazione economica di difficoltà. Invece il *Bonus Mamma Domani* è una misura generalizzata. Sicuramente necessita di sinergie, va accompagnata con misure di politica assistenziale più incisive e con misure di carattere fiscale, lavorativo e soprattutto di investimento nello sviluppo economico.
- **Paola Cortese, GR1.**
- In chiusura tutto quello che vorreste sapere sui musei. Quanto costano le finanze pubbliche. Quanto ricavano dai biglietti. Quanto dagli sponsor privati. Per la prima volta un rendiconto completo sarà a disposizione dei cittadini.
- **I musei non sono fatti per guadagnare, non sono aziende ma nemmeno devono essere un colabrodo che consuma soldi pubblici con un'offerta casuale o inefficiente. Bene, il Rendiconto Economico Integrato appena presentato al Ministero dei Beni Culturali dimostra che esistono molti casi virtuosi. Per esempio, la Pinacoteca di Brera a Milano è in pareggio di bilancio con circa undici milioni di euro in entrata e altrettanti in uscita. Vanno quasi in pari molti dei musei pugliesi e Castel del Monte ad Andria è addirittura in attivo. Un progetto pilota per ora per 26 realtà, dalla Galleria Borghese a Roma al polo dell'Umbria a cura di The Boston Consulting Group. Tutti i dati pubblicati sul sito di Civicum che ha promosso l'iniziativa. Stefano Gianchi è il Presidente dell'Associazione.**
- Uno strumento che colma un buco di dialogo fra i cittadini e l'Amministrazione Pubblica. Da parte degli amministratori finalmente hanno uno strumento per equilibrare meglio la locazione delle risorse su ciò che fanno tutti i giorni.
- **Anna Longo, GR2.**
- È tutto per questo Giornale Radio.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del tempo consentito per eseguire la prova)

Adesso scrivi le risposte delle prove numero uno, numero due e numero tre nel foglio delle risposte. Hai tre minuti di tempo.

(Silenzio per tre minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del test di ascolto)